



L'ora di Teatro



2019

Un Sipario
aperto
sul Sociale

11° Festival Nazionale di Teatro
Città di Montecarlo

**TEATRO
DEI RASSICURATI**
Montecarlo - Lucca

La domenica pomeriggio
primo spettacolo (performance socio-educative) ore 16:00
... breve pausa con merenda ...
secondo spettacolo (in concorso) ore 17:30

L'ora di Teatro Un Sipario aperto sul Sociale

“L'Orchestra di Teatro” è un Progetto iniziato nel 2008 con l'avvio di proficue collaborazioni tra la F.I.T.A. di Lucca e diversi laboratori teatrali attivi nel tessuto sociale, in particolar modo con i giovani. Sono stati coinvolti Istituti scolastici, ma anche Associazioni che adottano il Teatro come terapia per affrontare e superare difficoltà ed handicap, un modo diverso per far luce su tematiche (la disabilità ed il disturbo mentale, ma anche il disagio giovanile) spesso trattate con una sorta di pudico timore. Salendo sul palco, invece, si va a rendere, per il breve tempo di durata dello spettacolo, visibile ciò che normalmente resta invisibile, creando un terreno condiviso di discussione e riflessione.

Ecco allora che il progetto “L'Orchestra di Teatro” diventa un Festival, una singolare rassegna teatrale che giunge quest'anno all'undicesima edizione e che si tiene nella splendida cornice del piccolo Teatro dei Rassicurati di Montecarlo di Lucca. Tramite un bando nazionale, sono state selezionate sette compagnie teatrali provenienti da tutta la penisola, tra le più qualificate e prestigiose del panorama amatoriale nazionale, le quali concorrono presentando lavori non soltanto di qualità ma anche pertinenti alle tematiche sociali promosse direttamente dai giovani e dai partecipanti ai laboratori esperienziali. Il Festival “L'Orchestra di Teatro” vuol essere un'occasione per rintracciare sopravvivenze di un Teatro delle origini che

non sia spettacolo fine a sé stesso, ma accadimento, festa, parola che si fa immagine e immagine che si fa parola; un Teatro che prima di tutto sia espressione di una comunità della quale riflette la realtà tuffata nel meraviglioso mondo dell'immaginazione.

“L'Orchestra di Teatro” propone percorsi culturali ricchi e non univoci, scaturiti da un sistema di connessioni tra Enti diversi: una rete articolata di realtà territoriali che hanno scelto di mobilitarsi per la promozione e la costruzione di una cittadinanza attiva e partecipe.

Il Festival si svolge nelle domeniche pomeriggio da novembre a gennaio e offre, alla cifra simbolica di € 8,00, due spettacoli attinenti allo stesso tema: alle 16:00 salgono sul palco i giovani del laboratorio di Teatro sociale, per una breve ma intensa performance; al termine a tutti i presenti viene offerta una merenda nel ridotto del teatro, un simpatico momento conviviale che permette di allestire il palco per la seconda esibizione, quella della Compagnia in concorso, alle ore 17:30 circa.

Più che una rassegna teatrale, “L'Orchestra di Teatro” è una Festa: vi aspettiamo!

Per la F.I.T.A. di Lucca: Mariella, Giovanni e Rita

ORE 17:30

DOM 10
NOV
2019

COMPAGNIA DELL'ECLISSI / Salerno

La Signora e il Funzionario

di Aldo Nicolaj

DOM 17
NOV
2019

TEATROIMMAGINE / Salzano (Venezia)

Opera XXX I semi della follia

di Roberto Zamengo e Benoit Roland,
tratto da “L'affaire de la rue de Lourcine” di Eugène Labiche

DOM 24
NOV
2019

COMPAGNIA DEGLI EVASI / Castelnuovo Magra (La Spezia)

Senza Hitler

di Edoardo Erba

DOM 1
DIC
2019

IL DIALOGO / Cimitile (Napoli)

Napoli Millionaria

di Eduardo De Filippo

DOM 8
DIC
2019

QUARTA PARETE - GRUPPO TEATRO
GUALBERTO NIEMEN / Biandronno (Varese)

Stravaganza

di Dacia Maraini

DOM 15
DIC
2019

IL SATIRO TEATRO / Padernello di Paese (Treviso)

La locomotiva

di Roberto Cuggone,
da un'idea di Giovanni Callegari

DOM 12
GEN
2020

RONZINANTE TEATRO / Merate (Lecco)

Camping

di Lorenzo Corengia

Spettacoli in concorso

Inizio Spettacoli:
ore 16:00 Performance - ore 17:30 In Concorso

Tra il primo e il secondo spettacolo ...
... breve pausa con merenda

DOM
10
NOV
2019

ORE 17:30



COMPAGNIA DELL'ECLISSI
SALERNO

La Compagnia è stata fondata nel novembre 2006 e raccoglie operatori teatrali con pluriennale esperienza all'attivo soprattutto nel teatro di prosa. Molti di essi hanno conseguito importanti riconoscimenti individuali per interpretazioni o regie in manifestazioni nazionali.

www.compagniadelleclissi.eu

LA SIGNORA E IL FUNZIONARIO

di Aldo Nicolaj

Commedia di costume dalle inflessioni umoristiche ma dal retrogusto acido e corrosivo, fu scritta da Aldo Nicolaj (1920-2004) alla fine degli anni '70, quando l'opinione pubblica italiana era profondamente scossa da disordini di piazza, lotta armata, strategia della tensione. Se ne percepisce l'eco, sia pure smorzata da una scrittura ironica e briosa, nel serrato e quasi asfissiante dialogo fra un funzionario - espressione tipica e grottesca delle meschinità e delle cattive abitudini radicate nella burocrazia ministeriale - e una di quelle terribili signore borghesi che popolano il teatro del prolifico commediografo piemontese, all'apparenza frivole e svitate, in realtà dotate di una sottile, personalissima razionalità. L'impatto fra i due personaggi produce un effetto bizzarro, che si spinge fin quasi ai confini del teatro dell'assurdo; un gioco un po' perverso fra un gatto e un topo, in cui il primo, cedendo alla tentazione di un crudele ma divertente passatempo, tormenta e mette più volte alle corde la sua vittima; l'altro, intimidito e irrazionalmente spaventato, prova a minacciare, poi ad assecondare e blandire, il suo casuale aguzzino, nel quale vede materializzarsi tutte le sue paure, le sue debolezze, i suoi rancori, le sue frustrazioni. Sotto pressione e come in un incubo, arriva ad affermare di tutto e il contrario di tutto, mettendo a nudo in modo incongruo e inconsapevole i propri pensieri più reconditi. E «un uomo, di veramente suo, non ha che i pensieri».

Omaggio della Compagnia dell'Eclissi al drammaturgo di Fossano per l'imminente centenario della nascita.

Con Marica De Vita / *La Signora* • Enzo Tota / *Il Funzionario*

Direzione di scena: Angela Guerra

Regia di MARCELLO ANDRIA

DOM
17
NOV
2019

ORE 17:30



TEATROIMMAGINE

SALZANO (VENEZIA)

La Compagnia nasce nel 1989 su iniziativa di un piccolo nucleo di giovani attori provenienti da varie esperienze nell'ambito del teatro popolare veneto. Il comune impegno nel rivalutare la Commedia dell'Arte, genere spettacolare di grande tradizione nella cultura italiana e in special modo veneta, spinge il gruppo ad una continua ricerca sulle metodiche dell'improvvisazione e dell'interpretazione dei canovacci storicamente tramandati, sulle pantomime e sull'uso delle maschere. Su questa filosofia si è basata la prima messa in scena, nel 1989, de "Il bugiardo" di Carlo Goldoni. Nel 1990 si verifica l'incontro con l'attore e regista vicentino Pino Costalunga, valente artista e apprezzato conoscitore del teatro ruzantiano e del Cinquecento. Successivamente i componenti del gruppo potenziano anche singolarmente il proprio bagaglio artistico, confrontandosi e collaborando con attori e compagnie di spessore europeo.

www.teatroimmagine.com

OPERA XXX
I semi della follia

di Roberto Zamengo e Benoit Roland,
tratto da "L'affaire de la rue de Lourcine" di Eugène Labiche

XXX per indicare un numero: 30. Trent'anni dalla fondazione di Teatroimmagine, celebrando questo traguardo con un nuovo progetto. Una sfida intrigante e folle accettata non senza pensare alla nostra tradizione: affrontare un vaudeville, genere teatrale che vedrà il suo successo verso la fine del XIX secolo, ambientandolo negli psichedelici anni '70. Abbiamo trovato molte analogie fra il vaudeville e la Commedia dell'Arte: innanzitutto i personaggi, con caratteri ben determinati ma senza intenzioni psicologiche, i ritmi incalzanti, i colpi di scena, la critica indirizzata a una determinata classe sociale, gli «a parte» al pubblico e soprattutto il comico di situazione. Abbiamo voluto fare un passo verso una direzione nuova, meno convenzionale e più sperimentale.

Gli anni '60 sono stati un «periodo cerniera», dove le differenze di classe sociale sono diventate fratture, dove i pensieri erano in evoluzione, in espansione e in rivoluzione. Nel decennio successivo questi cambiamenti divennero ancora più esasperati ed è per questo che abbiamo adattato il nostro testo a quel periodo, per permetterci una maggiore libertà di codici.

L'opera di Eugène Labiche "L'affaire de la rue de Lourcine", scritta nel 1857, ambientata nella Francia dei salotti borghesi parigini, viene catapultata nella Venezia dell'epoca post Beatles. Su questo sfondo si stagliano figure grottesche che, in bilico tra incubo e sogno, realtà e fantasia, portano lo spettatore dentro ad un mondo bizzarro, stravagante, ironico, folle ma tremendamente verosimile.

Con Daniele Baron Toaldo / *Leone* • Claudia Leonardi / *Teresa, moglie di Leone* • Ruggero Fiorese / *Helmut e il cugino Battiston* • Roberto Zamengo / *Ugo*

Assistenza alla regia: Lara Tonello
Direzione d'attore, pantomime e maschere: Matteo Destro
Costumi: Antonia Munaretti
Scenografie e grafica: Chiara Andretta
Parrucche e trucco: Carolina Cubria
Luci: Michele Mescalchin, Lorenzo Riello

Regia di BENOIT ROLAND

DOM
24
NOV
2019

ORE 17:30



SENZA HITLER

di Edoardo Erba

“Scarso talento, prova di disegno insufficiente” fu il verdetto di non ammissione per il diciottenne Adolf Hitler all’Accademia di Arti Figurative di Vienna nel 1907. Quel fallimento segnò probabilmente l’inizio di un processo di odio del futuro Führer per tutta l’umanità. In questo testo vincitore del “Premio Speciale della Giuria Riccione 2001”, l’autore Edoardo Erba immagina e crea una dimensione parallela agli eventi accaduti: Hitler viene promosso all’esame dell’Accademia di Belle Arti e realizza il sogno della sua giovinezza: diventare pittore.

Ma in realtà la sua fama rimane quella di un pittore mediocre ed irrequieto, che dipinge quello che nella nostra dimensione ha fatto: guerra, massacri, camere a gas, cadaveri.

Accanto a lui Eva, modella, donna delle pulizie, poi compagna di vita.

A sessant’anni, quando il pittore Adolf Hitler sta per emergere dall’anonimato, dopo una vita di frustrazioni artistiche, viene intervistato da Anne, una giovane giornalista del Frankfurter Zeitung.

Siamo negli anni 50, Stoccolma è la capitale dell’Europa.

Con Andrea Carli / *Pittore* • Lucia Carrieri / *Anne* • Nicoletta Croxatto / *Eva* • Riccardo Avanzini / *Sergente*

Aiuto regia: Riccardo Avanzini

Luci: Luigi Gino Spisto

Aiuto di scena: Mafalda Garozzo, Alessia Cardelli

Trucco e parrucchi: Annamaria Vaccaro

Regia di ALESSANDRO VANELLO

COMPAGNIA DEGLI EVASI CASTELNUOVO MAGRA (LA SPEZIA)

Il gruppo teatrale della Compagnia degli Evasi nasce nel luglio 2002 grazie alla volontà di un gruppo di attori, autori e registi provenienti da precedenti esperienze di teatro professionistico e non professionistico. La Compagnia produce i suoi spettacoli in autofinanziamento negli spazi operativi gestiti a La Spezia ed a Castelnuovo Magra. L’intento artistico degli Evasi è quello di scrivere e mettere in scena spettacoli con testi originali scritti dagli sceneggiatori stessi della Compagnia, dando libera possibilità di espressione e ricerca teatrale ai propri autori e registi. L’istinto che ha portato a creare la Compagnia è quello di poter agire in uno spazio autonomo, dove sperimentare vari modi di fare teatro, d’autore, classico, comico, di ricerca, storico e sociale. In oltre 17 anni di vita la Compagnia ha prodotto 45 diversi spettacoli, 21 reading-letture interpretate e 2 lungometraggi, replicando più di 300 volte. La Compagnia coinvolge stabilmente 20 attori oltre ai 30 allievi dei corsi di recitazione teatrale.

www.evasi.it

DOM
1
DIC
2019

ORE 17:30



IL DIALOGO CIMITILE (NAPOLI)

La Compagnia nasce nel lontano 1973 come aggregazione di giovani appassionati del teatro che spontaneamente associandosi intesero dare vita ad un sogno, “portare in scena le proprie emozioni”. I primi spettacoli allestiti pagarono, ovviamente, lo scotto dell’improvvisazione organizzativa, ma la dedizione alla causa e la forte determinazione dei fondatori tramutarono ben presto il brutto anatrocchio in una struttura dai meccanismi ben oliati. Ad oggi, l’Associazione vanta partecipazioni alle maggiori rassegne nazionali di teatro amatoriale con numerosi riscontri in termini di premi e riconoscimenti. Principale obiettivo quello di diffondere l’amore per il teatro inteso come vettore di cultura. La scelta di ciascuna messa in scena, tra l’altro, coniuga l’approfondimento delle tematiche sociali già trattate nei copioni rappresentati con la sensibilizzazione degli spettatori (in particolar modo giovani) relativamente alla morale sottesa al testo sceneggiato.

www.ildialogo.jimdo.com

NAPOLI MILIONARIA

di Eduardo De Filippo

Una commedia di E. De Filippo di drammatica attualità sebbene datata 1945. Perché drammaticamente attuale? La risposta è in questo stralcio di un’intervista al regista Francesco Rosi in occasione del suo personale allestimento dell’opera nel 2005: “... il diritto a vivere... il diritto di esistere anche in maniera “vergognosa”, al quale Eduardo oppone i valori fondanti della vita: l’amore, la famiglia, l’onestà, la solidarietà, il rispetto della legge, valori eterni che le guerre travolgono, ma non solo le guerre, quando corruzione, degrado morale, criminalità, smodata avidità di danaro e di potere, prevalgono sul diritto nel mondo a vivere secondo giustizia, e senza discriminazioni”.

E quello che accade alla famiglia Iovine, protagonista della pièce, che durante la guerra, spinta dalla miseria, si arranja con la borsa nera, per poi arricchirsi - dopo l’arrivo degli Alleati - con lo sfruttamento, lo strozzinaggio, la prostituzione e i furti del primogenito Amedeo. Questa è la situazione che trova il capofamiglia Gennaro al suo rientro a casa dopo oltre un anno.

Quando apprende del comportamento non esemplare tenuto in sua assenza dalla moglie e dai figli, Gennaro tuttavia non insorge; si rende conto che quanto accaduto in casa sua non è che la diretta conseguenza di una catastrofe che si è abbattuta su gran parte dell’umanità e trova per la sua famiglia, caduta in disgrazia nei sentimenti, solo parole di perdono e speranza. Parole assurde a simbolo di una popolazione intera, in uno dei momenti più critici della sua storia.

Con Salvatore Maccaro / *Gennaro Iovine* • Tina Spampinato / *Amalia, sua moglie* • Rosaria Vecchiarelli / *Maria Rosaria, figlia* • Giuseppe Trinchese / *Amedeo, figlio* • Alfredo Lace / *Errico Settebellizze* • Liana De Rosa / *Donna Adelaide* • Lucrezia Manganelli / *Assunta, sua nipote* • Umberto Napolitano / *Peppe 'O Cricco* • Antonio Mauro / *Riccardo Spasiano, ragioniere* • Francesco Severino / *'O Miezso Prèvete* • Felice De Cicco / *Il Brigadiere Ciappa* • Roberta Allocca / *Teresa* • Vincenzo Accomando / *Il Dottore*

Direttore di scena: Roberta Allocca

Scene e grafica: Carmine Ciccone

Audio e luci: Ernesto Serpico, Giovanna Trinchese

Regia di CIRO RUOPPO



QUARTA PARETE - GRUPPO TEATRO GUALBERTO NIEMEN BIANDRONNO (VARESE)

Gruppo di recente costituzione, generato dalla necessità di raccontare e di raccontarsi attraverso il linguaggio teatrale perché, come diceva il grande Eduardo, *“Teatro significa vivere sul serio quello che gli altri nella vita recitano male”*. I componenti del gruppo, provenienti da consolidate precedenti esperienze attoriali, hanno in comune un forte legame con il teatro, ritenendolo prezioso strumento di crescita, per chi lo fa e per chi lo riceve. Decidono di costituirsi associazione teatrale no profit nel 2010, per sperimentare insieme un nuovo percorso culturale, ricco di momenti di relazione emozionanti e di arricchimento interiore.

www.facebook.com/quartaparete

STRAVAGANZA

di Dacia Maraini

«Cinque malati di mente internati in un manicomio, tre uomini e due donne, si tengono compagnia, si raccontano, si amano, litigano, si aggrediscono, ridono di sé e degli altri. Un giorno vengono a sapere che è stata votata la legge Basaglia: da domani tutti a casa! L'ospedale chiude. Ma dove andare? Ciascuno fa i conti con il proprio passato: chi ha una compagna che si è messa a vivere con un altro, chi una madre morente e dei fratelli invadenti che hanno occupato tutta la casa, chi un padre che certamente non riuole presso di sé una figlia cleptomane, chi una moglie che ha trovato modo di fare soldi per conto proprio visto che lui non è stato più capace di mantenerla.

Quattro di loro decidono comunque di tornare a casa. Gli affetti su cui hanno sempre sognato sono lì ad attenderli. Ma appena arrivati trovano gelo e disattenzione. In realtà nessuno li vuole: sono stati bellamente sostituiti. C'è addirittura qualche parente che ha paura di loro, e vorrebbe chiuderli a chiave nella stanza rimediata all'ultimo momento. Così i quattro, perché il quinto Alcide non ha nessuno da cui andare ed è rimasto in manicomio, sono costretti a tornare in ospedale. Dove però decidono di vivere a modo loro: senza medici, senza elettroshock, senza chiavi e chiavistelli, in una comune aperta, con nuove regole stabilite da loro.»

Dacia Maraini

«Quello a cui più frequentemente ho pensato durante la realizzazione di questo spettacolo teatrale è stato per me un pensiero fisso, quasi ossessivo. Che cosa facevamo noi altri “normali” mentre i manicomi si riempivano di urla zittite, di pensieri “stravaganti” ignorati, di vite isolate, represse con la coercizione?»

Angela Penna

Con Dante Melito / Attilio Mannoni • Enzo Torniamenti / Peres Defou • Sandra Lorenzini / Ada Concialossa • Luca Di Fonso / Alcide • Nadia Tamborini / Elvira • Antonio Borgato / Padre di Elvira • Silvana Antonelli / Marina • Lidia Munaretti / Madre di Ada • Mario Belli / Mario • Enza Scarso / Lina

Regia di ANGELA PENNA



IL SATIRO TEATRO

PADERNELLO DI PASE (TREVISO)

Gigi Mardegan, autodidatta agli esordi, segue successivamente corsi e seminari specialistici in varie località italiane fra i quali alla Libera Università Europea a Perugia, fonda nel 1978 l'Associazione Culturale Il Satiro Teatro alla quale rimane sempre legato. Presidente Regionale della F.I.T.A. Veneto negli anni 80/90, dal 1985 promuove l'attività della manifestazione “Teatro in Villa” in collaborazione con la Provincia di Treviso. Appassionato studioso della storia veneta e della sua drammaturgia, scrive testi teatrali con particolare inclinazione al teatro-cabaret. Numerosissimi i premi ed i riconoscimenti ricevuti a livello nazionale.

www.omonero.it

LA LOCOMOTIVA

di Roberto Cuppone, da un'idea di Giovanni Callegari

1921. Un treno si ferma nel mezzo della campagna veneta. È un treno atteso dalla moltitudine perché trasporta dei simboli, una storia, delle attese. Al macchinista che lo guida non resta che scendere e cercare di riavviare la locomotiva, ventre di fuoco e acciaio nervoso costretto all'immobilità dal destino o da qualche recondito meccanismo.

Alcune persone si avvicinano, in sequenza. Si sostituiscono l'una all'altra nel dialogo col macchinista senza riconoscersi, senza incrociarsi, senza neppure sfiorarsi nell'esistenza, avendo come unico riferimento comune l'attesa della locomotiva che appartiene, loro malgrado, alla narrazione di ciascuno. Sono loro a cercare la locomotiva (e il dialogo con chi la conduce), anche se si aspettavano che fosse la potente macchina a coinvolgerli e ad inglobarli in una storia collettiva e in un grande movimento rituale. Una donna in gramaglie, un anarchico battuto dal tempo, un cappellano militare atterrato dalla storia, un cieco visionario di fortune e destini che non distingue tra gli opposti e che frequenta le incertezze del grigio perenne.

La locomotiva che aspettavano è ferma e consente loro un dialogo sofferto e liberatorio, mentre milioni di altri la vedono solo sfrecciare nel suo compito retorico ed organizzato, sociale ed identitario. Il treno del Milite Ignoto sfilava attraverso il nord per portare a Roma un pezzetto della guerra passata: una vita che contenga tutte le vite di una nazione, una morte che si possa considerare comune e leggera, dovuta e necessaria.

Un gioco articolato di metafore e di verità sui grandi movimenti della storia e del presente, sul desiderio di una socialità nuova, inclusiva, collettrice ed ospite di narrazioni vitali e non più distillatrice di simboli a qualsiasi costo. E se riparte, prenderà la medesima direzione?

Con Gigi Mardegan

Ideazione, ricerca storica e iconografica: Giovanni Callegari

Scenografie: Stefano Merlo

Costumi: Antonia Munaretti

Costruzioni: Dino Zorzenon

Operatori luci-musiche: Alberto Ajustini, Daniele Conte

Regia di ROBERTO CUPPONE



RONZINANTE TEATRO MERATE (LECCO)

Nel 2001 un gruppo di ragazzi fonda l'Associazione. Oltre ad occuparsi di teatro, eventi e formazione teatrale hanno creato un'importante rete culturale in collaborazione con vari Enti del territorio meratese attraverso eventi, festival e rassegne teatrali. Non hanno uno stile prediletto, passano dalla Commedia dell'Arte al comico, dal drammatico all'assurdo e al teatro d'avanguardia; amano sperimentare, raccontare, divertire, far riflettere ma soprattutto emozionare.

www.ronzinante.org

CAMPING di Lorenzo Corengia

Camping è il nome di una roulotte, lì ferma dal 1992 davanti al lago di Memphremagog nel Vermont (USA). Camping è diventata negli anni la cornice perfetta dei momenti di svago di tre amici newyorkesi, Ethan, Sean e Brian e poi di Elisabeth, la compagna di uno di loro. Ogni occasione è buona per andare "da" Camping: il lago, qualche birra, la pesca e la pace di un posto tutto loro; l'evasione temporanea di un campeggio che trasforma semplici momenti in fotografie di spensierata felicità. Ma la vita, a volte, non aspetta che tutto finisca con dei bei ricordi legati ad un luogo magico: i tre amici dovranno affrontare una sfida più grande di loro, più grande della loro amicizia, superabile solo con una scelta estrema da cui non si può tornare indietro. La dimensione del tempo perderà la sua importanza per svanire tra le pieghe dei ricordi ed un presente difficile da accettare. La tristezza ed il dolore avranno come inaspettate compagne di viaggio la gioia e la risata. La vita, in fondo, ha una trama molto semplice: si nasce, si vive, si muore; quello che ci sta in mezzo è un magnifico puzzle di momenti, gesti, ricordi, emozioni e migliaia di fotogrammi che si imprinono. E poi ci sono dei luoghi che diventano la cornice imperfetta della nostra vita, uno di questi luoghi è Camping.

Con Lorenzo Corengia / *Ethan* • Emiliano Zatelli / *Sean* • Giuliano Gariboldi / *Brian* • Valentina Bucci / *Elisabeth*

Scenografia: Francesco De Anna, Andrea Cedraro

Regia a cura di RONZINANTE TEATRO

I edizione / 2009

C. L. A. E. T. Centro Lettura e Attività Espressive Teatrali - Ancona • *"Xanax"* di A. Longoni
Compagnia Teatrale Calandra - Tuglie (LE)
 • *"Assurdo a Sud - L'eccidio di Olivadi"* di G. Miggiano
Compagnia degli Evasi - Sarzana (SP)
 • *"F.A.T.A. - favola per adulti (Infatuazione, Incantamento, Fiele, Miele)"* di A. Carliola
Gruppo Teatrale La Betulla - Nave (BS)
 • *"Corruzione a Palazzo di Giustizia"* di U. Betti
Compagnia Colpo di Scena - Lucca
 • *"Teatromania"* di C. D'Aurelio
Compagnia Auriga - Torre Annunziata (NA)
 • *"Non ti pago"* di E. De Filippo
Compagnia Teatrale Costellazione - Formia (LT)
 • *"Don Giovanni"* di R. Costantini
Ass. C.A.S.T. / Cultura Arte Spettacolo Teatro - Folignano (AP) • *"Fremito"* di A. Marinelli

II edizione / 2010

Compagnia C. T. I. / Centro di Teatro Internazionale - Firenze • *"Via d'uscita"* di O. Melnik
Gruppo Teatrale Grandi Manovre - Forlì
 • *"La magia del bisogno ovvero il Palazzo della fine"* di L. Giovannetti
Ass. Teatrale In Scena Veritas - Pavia
 • *"L'Uomo che salverà il mondo"* di L. Bianchessi
Nautilus Cantiere Teatrale - Vicenza
 • *"Nodo alla gola"* di P. Piccoli e A. Genovese
Ass. Culturale Lo Specchio / Compagnia Gadna - Narni (TR) • *"Fondo al pozzo"* di Flavio Cipriani
Compagnia Luna Nova - Latina
 • *"Morso di luna nuova"* di E. De Luca
Compagnia Schegge d'Ortaet - Bari • *"Cara, crudele, dolce intimità"* di M. De Santis

III edizione / 2011

Compagnia Teatrale Costellazione - Formia (LT)
 • *"Gente di plastica"* di R. Costantini
Compagnia Teatrale Appunti e Scarabocchi - Trento • *"Il canto del cigno"* di A. Čechov
Laboratorio Teatrale Ridi Pagliaccio - Grosseto
 • *"I due gemelli veneziani"* di C. Goldoni
Ass. C.A.S.T. / Cultura Arte Spettacolo Teatro - Folignano (AP) • *"Zio Vanja"* di A. Čechov
Compagnia Teatro Impiria - Verona
 • *"Il cielo là su"* di M. Totola
Compagnia dell'Eclissi - Salerno
 • *"Il piacere dell'onestà"* di L. Pirandello
Compagnie AltraTeatro e Gli Stralunati - Reggio Emilia • *"La gabbia"* di W. Corsi

LE COMPAGNIE FINALISTE DELLE PRIME DIECI EDIZIONI

IV edizione / 2012

Compagnia Teatrale Costellazione - Formia (LT)
 • *"Chocolat"* di R. Costantini
Compagnia O. G. M. / Organismi Geneticamente Musicalizzati - Forlì
 • *"Happy Family"* di A. Genovesi
Ass. Culturale Le Bretelle Lasche - Belluno
 • *"Le Testimoni"* di L. Portunato
Ass. Teatrale Il Dialogo - Cimitile (NA)
 • *"Filumena Marturano"* di E. De Filippo
Compagnia Teatrale Vulimm' Vula - Pozzuoli (NA)
 • *"Ferdinando"* di A. Ruccello
Apothema Teatro Danza - Orbassano (TO)
 • *"La Flor"* di R. Oitana
Ass. Culturale Compagnia del Calzino - Zola Predosa (BO)
 • *"La guerra di Klamm"* di K. Hansel

V edizione / 2013

Compagnia Teatrale Calandra - Tuglie (LE)
 • *"L'Orlando Furioso"* di L. Ariosto
Compagnia Teatrale Il Magazzino e Associazione S.T.ART - Piombino (LI) • *"The End"* di M. Bernardini, R. Biagioli, S. Maganzi
Compagnia Teatrale Lucana SenzaTeatro - Ferrandina (MT)
 • *"Casa di Frontiera"* di G. Imparato
G.A.D. Città di Trento - Trento
 • *"La Lupa"* di G. Verga
Compagnia Stabile del Leonardo - Treviso
 • *"Porta Chiusa"* di J. P. Sartre
Compagnia Teatrale Khorakhané e Istituzione Civiche Scuole di Bresso "Fabrizio De André" - Bresso (MI) • *"Trapezisti"* di Federica Riccardi
Compagnia La Corte dei Folli - Fossano (CN)
 • *"Piccoli Crimini Coniugali"* di É. E. Schmitt

VI edizione / 2014

Compagnia di Teatro del Bianconiglio - Eboli (SA)
 • *"Settaneme"* di B. Di Donato
I Teatranti di Fabio Cicloni - Grosseto
 • *"La Locandiera"* di C. Goldoni
Compagnia Teatrale Circolo La Zonta - Thiene (VI)
 • *"Agnese di Dio"* di J. Pielmeier
Compagnia Teatrale Lucana SenzaTeatro - Ferrandina (MT)
 • *"Maria Barbella, dal braccio della morte alla vita"* di D. Di Prima, F. Evangelista e A. Nubile
Compagnia mAtti Unici - Arignano (TO)
 • *"Nuvole Barocche - Una storia sbagliata"* di G. Di Luca, M. Setti e L. Stano
Luci della Ribalta - Bolzano
 • *"Vincenti (Les Gagneurs)"* di A. Krief

VII edizione / 2015

C. L. A. E. T. / Centro Lettura e Attività Espressive Teatrali - Ancona • *"Oh Dio mio!"* di A. Gov
Gruppo Teatrale Grandi Manovre - Forlì
 • *"Under"* di L. Giovannetti
Compagnia Teatrale Al Castello - Foligno (PG)
 • *"Il gabbiano"* di A. Čechov
Compagnia dell'Eclissi - Salerno
 • *"L'arte della commedia"* di E. De Filippo
Compagnia La Cantina delle Arti - Sala Consilina (SA) • *"S.U.D."* di E. D'Arco
Compagnia Gli Amici di Jachy - Genova
 • *"Tango"* di F. Zanni
Compagnia del Calzino - Zola Predosa (BO)
 • *"Auntie & me - Zietta e io"* di M. Panych

VIII edizione / 2016

Compagnia Teatrale La Ringhiera - Vicenza
 • *"Come eravamo"* di J. Bouchaud
Compagnia Teatrale Gatte da Pelare - Barberino di Mugello (FI)
 • *"Il seggio"* di D. Mugnai e G. Gianassi
Gruppo Teatrale La Betulla - Nave (BS) • *"Sotto un ponte, lungo un fiume..."* di L. Lunari
Compagnia Teatrale Bretelle Lasche - Belluno
 • *"Ai ferri corti nel parco"* di L. Portunato, A. Michielin e M. Firpo
Compagnia dell'Eclissi - Salerno
 • *"O di uno o di nessuno"* di L. Pirandello
Teatro C.A.S.T. - Progetto Garden - Folignano (AP)
 • *"Una storia comune - Studio su Platonov"* di A. Čechov
Compagnia Teatrale Ramaiole in Scena - Imperia
 • *"Il prigioniero della seconda strada"* di N. Simon

IX edizione / 2017

Ass. Culturale Il Berretto a Sonagli e Compagnia Teatrale Imprevisti e Probabilità - Formia (LT)
 • *"Filumena"* da *"Filumena Marturano"* di E. De Filippo
Compagnia Teatrale al Castello - Foligno (PG)
 • *"Sei personaggi in cerca d'autore"* di L. Pirandello
Compagnia degli Evasi - Sarzana (SP)
 • *"Acre odore di juta"* di M. Balma
Ass. Culturale La Bottega de Le Ombre - Macerata
 • *"Ladro di razza"* di G. Clementi
Compagnia La Bottega dei Rebarò - Roma
 • *"Ben-Hur, una storia di ordinaria periferia"* di G. Clementi
Compagnia Teatrale Circolo La Zonta - Thiene (VI)
 • *"Mercurio"* di A. Nothomb
Compagnia La Cricca - Taranto
 • *"Le ultime lune"* di F. Bordon

X edizione / 2018

Compagnia Teatro dei Dioscuri - Campagna (SA)
 • *"Uomo e galantuomo"* di E. De Filippo fra *Tradizione & Tradimento*
Compagnia Teatro Estragone - San Vito al Tagliamento (PN)
 • *"Virginia va alla guerra"* di N. Benedetti
Compagnia Giardini dell'Arte - Firenze
 • *"Il dubbio"* di J. P. Shanley
Compagnia Gli Amici di Jachy - Genova
 • *"7 minuti"* di S. Massini
Ass. Culturale Trinaura - Siracusa
 • *"Una sola storia"* tratto dall'omonimo romanzo di E. Romano, drammaturgia di T. Alescio
Compagnia La Corte dei Folli - Fossano (CN)
 • *"Nel nome del padre"* di L. Lunari
Ass. Artea Teatro Europa / Compagnia Monocromo - Brescia
 • *"Casa di bambola. A Teheran, la città che non dorme mai"* tratto dalla drammaturgia originale di H. Ibsen

Un Sipario aperto sul Sociale



Inizio Spettacoli:
ore 16:00 Performance - ore 17:30 In Concorso

Tra il primo e il secondo spettacolo ...
... breve pausa con merenda

- DOM 10 NOV 2019**
Scuola Primaria Felice Orsi
IL MAGO DI OZ
- DOM 17 NOV 2019**
Scuola Primaria Giorgio La Pira
LA STORIA INFINITA
- DOM 24 NOV 2019**
A.S.D. L'Allegra Brigata,
Associazione Æliante
e Gruppo Scout Lucca
CHE FATICA ESSERE NASO !
- DOM 1 DIC 2019**
Scuola Primaria Carlo Lorenzini
SEI FOLLETTI NEL MIO CUORE
- DOM 8 DIC 2019**
C Entra / Coop. C.RE.A.
ZAMBOT 3 OVVERO OUT OF CONTROL
- Associazione M. Antonietta e R. Papini
LA SCELTA DI UN FIORE
- DOM 15 DIC 2019**
Scuola Secondaria di Primo Grado
Gino Custer De Nobili
e Associazione di Volontariato
Scuolina Raggi di Sole
TOSCA
- DOM 12 GEN 2020**
I Sorvegliati Speciali /
Coop. Sociale La Mano Amica
LA GUERRA DEI DUE PIANETI - MARTE E VENERE

PERFORMANCE SOCIO-EDUCATIVE
ORE 16:00

10 NOV 2019 **ORE 16:00**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORCARI SCUOLA PRIMARIA "FELICE ORSI" / PORCARI

La storica attività teatrale che la Primaria Orsi conduce con i bambini delle classi quinte vede da ormai quattro anni la collaborazione con La Cattiva Compagnia Teatro, incaricata di tenere un laboratorio finalizzato alla realizzazione dello spettacolo teatrale di fine anno. Insegnanti ed operatori hanno subito individuato ne "Il Mago di Oz" il celebre romanzo per ragazzi di L. Frank Baum un ottimo spunto per indagare il rapporto con sé stessi: come siamo davvero? Come pensiamo (o temiamo) di essere? Come desidereremmo essere? Come vorremmo diventare? La scelta di questo testo ha permesso la messa in scena di una performance capace di coinvolgere tutti gli alunni, facendoli sentire responsabili di un'esperienza unica ed irripetibile.

Prima di affrontare il testo, gli operatori hanno condotto un laboratorio volto a stimolare ed incentivare la libera espressione e la manifestazione emotiva dei ragazzi, cercando di dare loro alcuni strumenti di consapevolezza corporea e alcune regole base di recitazione in pubblico, privilegiando l'attitudine fisica e la coralità del gesto scenico. Infine, lo spettacolo è andato in scena ai primi di giugno presso l'Auditorium "Vincenzo Da Massa Carrara" di Porcari.

Il Mago di Oz
ispirato a "Il meraviglioso Mago di Oz"
di L. Frank Baum, adattamento teatrale di Tiziana Rinaldi

Spaventapasseri, omini di latta, leoni paurosi, ognuno con la propria storia fantastica e un sogno che vorrebbe realizzare. Una

bambina di nome Dorothy li condurrà fino al paese in cui, dicono, il grande e meraviglioso Mago di Oz può tutto con la sua arte magica. Questo diventa per Dorothy un viaggio importante dentro sé stessa, alla ricerca e poi scoperta del proprio coraggio, della propria intelligenza e del proprio cuore, un viaggio alla ricerca degli altri e della propria felicità. Ma una volta arrivati alla città di smeraldo i protagonisti di questa vicenda sono chiamati a superare delle prove per ottenere ciò che hanno chiesto al grande Mago. Così si scoprirà che, in realtà, quello che cercavano l'avevano dentro di loro da sempre, occorreva solo credere in sé stessi e nell'aiuto e nella bontà di un'amica.

«Credere ed essere sé stessi, non indietreggiare mai davanti a nulla, non per eroismo o grazie a super poteri, ma per non rassegnarsi alla rinuncia, MAI.»
L. Frank Baum

Con la partecipazione degli alunni e con la collaborazione delle insegnanti delle classi quinte dell'anno scolastico 2018/2019

Riduzione, adattamento teatrale e regia di TIZIANA RINALDI

17 NOV 2019 **ORE 16:00**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PORCARI SCUOLA PRIMARIA "GIORGIO LA PIRA" / PORCARI

La Cattiva Compagnia Teatro collabora da alcuni anni con la Scuola Primaria La Pira. Lo spettacolo dell'ultimo anno scolastico ha trattato il tema della fantasia che rischia di soccombere al Nulla. Il Nulla come metafora della società contemporanea, proprio come il Nulla di cui parla Michael Ende ne "La Storia Infinita": *«la morte della fantasia perché la gente ha rinunciato a sperare dimenticando i propri sogni permette al Nulla di dilagare, poiché*

esso è espressione del nichilismo dilagante che ci circonda». È così che insegnanti ed operatori hanno individuato nel romanzo fantasy di Ende lo spunto per affrontare un argomento di riflessione molto attuale come quello della perdita di valori, permettendo la realizzazione di una messa in scena e di una performance teatrale capace di coinvolgere tutti gli alunni. I ragazzi sono stati stimolati dagli insegnanti a riflessioni sul significato del tema affrontato e sono stati condotti in un percorso laboratoriale incentrato fra testo teatrale ed azione fisica collettiva, quindi sulla consapevolezza corporea, sul lavoro corale e sul riconoscimento e capacità di manifestare le emozioni. Lo spettacolo è andato in scena ai primi di giugno presso l'Auditorium "Vincenzo Da Massa Carrara" di Porcari.

La Storia Infinita

ispirato all'omonimo romanzo di Michael Ende, adattamento teatrale di Tiziana Rinaldi

Nel 1979 Michael Ende, un semiconosciuto scrittore tedesco, acquisisce fama mondiale con la pubblicazione de "La Storia Infinita", un romanzo per ragazzi destinato a diventare un classico nel suo genere. Protagonista è Bastiano, un ragazzino grassoccio con difficoltà a socializzare con i coetanei, che una mattina si ritira nella soffitta della scuola a leggere un libro intitolato proprio "La Storia Infinita". Scoprirà che Fantàsia, un mondo fantastico continuamente minacciato dall'espansione di una forza misteriosa denominata Nulla, rischia di scomparire insieme ai suoi abitanti e seguirà le avventure del giovane guerriero di nome Atreyu che incaricato dall'Infanta Imperatrice deve trovare una soluzione per sconfiggere il male. Bastiano sempre più coinvolto dalla storia che sta leggendo capirà di essere proprio lui l'unico in grado di salvare quel regno dando un nuovo nome all'Infanta Imperatrice.

Con la partecipazione degli alunni e con la collaborazione delle insegnanti delle classi quinte dell'anno scolastico 2018/2019

Riduzione, adattamento teatrale di TIZIANA RINALDI

Regia di GIOVANNI FEDELI



LABORATORIO TEATRALE A.S.D. L'ALLEGRA BRIGATA, ASSOCIAZIONE AELIANTE E GRUPPO SCOUT LUCCA / LUCCA, CAPANNORI

L'Allegra Brigata è un'Associazione Sportiva dilettantistica dove lo sport diventa mezzo efficace per esprimere al meglio le potenzialità delle persone, luogo dove imparare ad essere più autonomi, dove sviluppare lo spirito di gruppo e realizzare la piena integrazione fra persone diverse.

Le attività svolte si dividono tra nuoto, calcetto e attività motoria, trekking, sci di fondo, bowling, bicicletta ed altro. Per realizzare questi ed altri positivi obiettivi, l'Allegra Brigata aderisce a Special Olympics Italia, un programma internazionale di allenamento sportivo e competizioni atletiche cui i nostri tecnici si attengono. Da alcuni anni l'Allegra Brigata ha ampliato il suo piano di azione anche al teatro, offrendo ad ogni ragazzo la possibilità di esprimere al meglio i propri sentimenti ed emozioni. L'arte quindi come strumento di integrazione sociale visto che è fatta di "diversità" come tutto ciò che è toccato dalla creatività e permette alle persone di manifestare sé stessi e sentirsi liberi di esprimersi, al di là dei condizionamenti culturali e sociali.

L'Associazione Aeliante nasce in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "C. Piaggia" e il Liceo Scientifico "E. Majorana" di Capannori per incoraggiare i ragazzi italiani e stranieri di età scolare (scuole elementari, medie inferiori e biennio medie superiori), a "vivere la propria vita con gioia e responsabilità, facendo tesoro del sostegno di ogni vento capace di far volare silenziosi e leggeri come gli alianti". Molte sono le attività dell'Associazione a cui si aggiunge anche il teatro quale momento fortemente aggregante.

Il gruppo Scout Lucca testimonia l'impegno civile attraverso la peculiarità del suo cammino. I principi fondamentali dello scoutismo sono proposti attraverso un modello educativo che vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva". Vengono riconosciuti valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni del mondo dei giovani tenendo sempre conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con sé stessi.

Che fatica essere Naso!

ispirato al racconto "Il naso" di Nikolaj Vasil'evič Gogol'

Lo spettacolo narra del Generale Kovalév che una mattina, nel guardarsi allo specchio, scopre di non avere più il suo naso. Che smacco per il povero generale Kovalév! Perdere il naso significa perdere la reputazione di uomo integro e di alto rango, non sta bene! E sta ancora meno bene quando il tuo naso, che fino a poche ore fa se ne stava tranquillo sotto al tuo controllo, prende e comincia ad andarsene in giro per le vie della città in cerca di nuove avventure.

Non stiamo scherzando, succede esattamente così. Vedremo avvicinarsi sulla scena il povero Generale che se ne va in cerca del suo naso per le vie di S. Pietroburgo dove incontra massaie di rientro dal mercato, nella sede del più noto giornale della città, al commissariato di polizia e addirittura presso un noto chirurgo che altro non fa che offrirgli un altro naso in cambio. E nel frattempo Naso, ormai libero e indipendente, se ne va in giro in cerca di una nuova occupazione come musicista o addirittura cantante. Ma Naso e Generale, tanto diversi da pensare che sia impossibile anche immaginare un qualsiasi "collegamento" tra loro, scoprono di mancarsi e di volersi bene proprio perché così diversi l'uno dall'altro tanto da completarsi.

Con il nostro percorso abbiamo voluto mettere in evidenza quanto sia importante sapersi accettare per quello che siamo e specchiarsi negli occhi di chi ci sta di fronte cogliendone la ricchezza che può darci perché non conta quanto siamo simili ma quanto non lo siamo!

Con Rachele Bertolozzi, Marina Petri, Laura Vittorini, Matilde Zipoli, Sara Matteucci, Samantha Incrocci, Giulia Marchetti, Claudia Nicolosi, Guido Settimelli, Dario Ciardetti, Luciano Raggianti, Manuel Ricci, Emanuele Celli, Davide Auricchio, Massimo Romano, Camilla Dachille, Francesco Cerasomma, Diego Marsili, Patrizia Lorenzoni, Claudia Maiorano, Jacopo Grisafi, Kleo Provvedi, Elia

Simi, Noemi Biondi, Andrea Pierotello, Emma Giurlani, Marta Sodini, Paolo Lucarotti, Roberto Pergola, Luca Nannini, Giovanni Andreini, Emanuele Giaccio, Federico Pucci, Chiara Gregori, Filippo Chiocca, Barbara Paoli, Marisol Pierotti, Federica Antichi, Sabrina Kueti, Denise Barsanti, Giulia Melani

Audio e Luci: Pierpaolo Solinas

Regia di GRAZIA SIMI e PIERPAOLO SOLINAS

1 DIC 2019 ORE 16:00



**ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 5
SCUOLA PRIMARIA "CARLO LORENZINI"
SAN PIETRO A VICO**

La collaborazione dello scorso anno con La Cattiva Compagnia Teatro ha condotto i bambini della classe seconda in un percorso giocoso alla scoperta ed accettazione delle proprie emozioni. Sono stati incoraggiati a sperimentare la libera espressione e la manifestazione emotiva attraverso la storia del piccolo Tommy raccontato da Rosalba Corallo. Inoltre, sono state privilegiate l'attitudine fisica e la coralità del gesto scenico, la consapevolezza corporea e alcune regole base di recitazione in pubblico. Il percorso laboratoriale si è concluso con la preparazione e realizzazione della messa in scena di una performance capace di coinvolgere tutti gli alunni, facendoli sentire responsabili di un'esperienza unica e irripetibile. Lo spettacolo è andato in scena a fine marzo presso il Cinema Teatro Artè di Capannori nell'ambito della manifestazione "Lucca Teatro Festival - Che cosa sono le nuvole?", nella giornata dedicata a LTF in Scena! e a maggio presso il Teatro San Girolamo di Lucca in occasione della rassegna "La Scuola si presenta".

Sei Folletti nel mio cuore

ispirato all'omonimo racconto di Rosalba Corallo, adattamento teatrale di Giovanni Fedeli

“Sei folletti nel mio cuore” è la storia di Tommy, che stanco di sentirsi sempre dire dai grandi che è un bambino troppo sensibile, ha deciso di prendere in mano la situazione.

In realtà Tommy sostiene di non essere affatto troppo sensibile, ma la vita, a volte, è davvero molto complicata; inoltre cosa vuol dire essere troppo sensibili? Tommy è arrivato a credere che sia un difetto di cui doversi vergognare.

Un giorno Tommy scopre nei sei minuscoli folletti che abitano il suo cuore i responsabili della sua sensibilità: Gaietto, Stuporello, Tremolino, Lacrimoso, Scatto e Sputacchione. Tommy è disposto a tutto pur di liberarsene, ma come fare? Sarà la stregghetta Renza, misteriosa inquilina del suo frigorifero, a offrirgli il suo aiuto. Ma le conseguenze saranno imprevedibili.

Una storia che parla al cuore di grandi e piccini con la gioia, lo stupore, la paura, la tristezza, la rabbia e il disgusto dei suoi protagonisti, insegnando il valore e l'importanza di ogni singola emozione.

Con la partecipazione degli alunni e con la collaborazione delle insegnanti della classe terza della Scuola Primaria di San Pietro a Vico

Regia di TIZIANA RINALDI



C ENTRA COMPAGNIA TEATRALE COOP. C.RE.A. / VIAREGGIO

Il gruppo teatrale C.RE.A. è attivo da molti anni e scaturisce dall'interazione di ospiti ed operatori dei Centri Diurni di Socializzazione Disabili che la cooperativa gestisce in Versilia.

Sono solo gli ultimi spettacoli/performance: *Segni* (2012), *Carta Musica* (2013), *Cronache d'insieme* (2014), *Cromie* (2015), *Action 74* (2018), presentati in diverse rassegne di Teatro Sociale.

Il lavoro socioeducativo attraverso il teatro, condotto nei Centri Diurni, è improntato a favorire un'espressività libera, dove il linguaggio verbale non ha la priorità, anzi si tenta di privilegiare il corpo ed il movimento, la musicalità della voce e l'immaginazione. Il laboratorio teatrale offre la possibilità di effettuare un percorso di crescita e di messa alla prova delle capacità individuali e di collaborazione di gruppo che promuove, nella restituzione al pubblico, un momento forte ed emozionante di integrazione con la cittadinanza.

ZAMBOT_3 Ovvero Out of Control

a cura della Compagnia C'Entra

Un susseguirsi di gesti, parole e azioni corali libere e non troppo prestabilite per rendere al massimo la leggerezza dei nostri pensieri e della nostra immaginazione. Un viaggio onirico al ritmo di musica. Una sintesi della nostra ricerca, con l'intenzione di condividere attimi irripetibili, insieme su questo palcoscenico.

Con la partecipazione degli ospiti e degli operatori dei Centri Diurni della Cooperativa Sociale C.RE.A.

Regia di PAOLO SIMONELLI

8 DIC 2019 ORE 16:00



ASSOCIAZIONE M. ANTONIETTA E R. PAPINI / LUCCA

L'Associazione testimonia e diffonde operativamente i valori che indirizzano l'opera di M. Antonietta e Renzo Papini, tutta mirata alla valorizzazione della persona in qualsiasi situazione si trovi. Vengono offerti da diversi anni laboratori di musicoterapia, musicoterapia in acqua e teatro, che permettono a ciascun partecipante di poter trovare uno spazio in cui la comunicazione, sia verbale che non verbale, sia accolta e sostenuta nell'intento di diminuire le barriere spazio-temporali che possono separare i bisogni difficilmente esprimibili o interpretabili delle persone con diversa abilità. I volontari che partecipano attivamente ai laboratori riescono a crescere nella relazione con la diversità, offrendosi nel sostegno, ma allo stesso tempo ricevendo la possibilità di accrescere o sviluppare le proprie doti empatiche.

Il laboratorio teatrale, composto da persone diversamente abili e normodotati, ha proprio l'obiettivo di creare uno spazio tra le diversità, di realizzare l'integrazione tra i vari partecipanti, offrendo a ciascuno uno spazio espressivo gestibile il più possibile in forma autonoma. La metodologia utilizzata permette un processo di tipo creativo funzionale, dove con questo termine si vuole indicare che tutto ciò che viene proposto ed eseguito si fonda sull'unicità e la capacità dei vari partecipanti, con l'intento di poter giungere e sostenere una condivisione umana ed empatica del percorso svolto.

La scelta di un fiore

a cura dei partecipanti al Laboratorio Albatros

La rappresentazione, liberamente ispirata alla favola “La storia

8 DIC 2019 ORE 16:30

del toro Ferdinando” di Munro Leaf, nasce da una riflessione sul percorso di un insolito protagonista che, con le sue scelte, riesce a cambiare un destino stabilito dalla nascita.

Con i partecipanti al Laboratorio Albatros.

Educatrice: Paola Ambrogini

Regia di FABIO CIRCELLI

15 DIC 2019 ORE 16:00



**ISTITUTO COMPRESIVO LUCCA 7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
“GINO CUSTER DE NOBILI”
E ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
“SCUOLINA RAGGI DI SOLE”**

La Cattiva Compagnia Teatro collabora da ormai tre anni con la Scuola Secondaria di Primo Grado “Custer De Nobili” e l'Associazione di Volontariato “Scuolina Raggi di Sole” e già dallo scorso anno è stato intrapreso un percorso di conoscenza del grande Maestro Giacomo Puccini e della sua musica, con l'obiettivo di avvicinare e coinvolgere in modo attivo e creativo i ragazzi all'Opera Lirica. Inoltre, affrontando le vicende della bella e passionale cantante d'opera, Floria Tosca, del pittore Mario Cavaradossi, suo amante, e del terribile Barone Scarpia, spietato capo delle Guardie Pontificie e attraverso il dramma appassionato, ricco di colpi di scena, intrighi e delitti, i ragazzi sono stati condotti alla scoperta delle dinamiche teatrali e del melodramma. In questi primi mesi di scuola il percorso è stato ripreso per dar vita ad una messa in scena breve dell'opera, che rappresenti i punti più importanti della vicenda..

Tosca

ispirato all'omonima opera lirica di Giacomo Puccini, adattamento teatrale di Giovanni Fedeli

La vicenda si svolge a Roma nel 1800. Angelotti, bonapartista, scappa dalla prigione di Castel Sant'Angelo a Roma e la marchesa Attavanti lo aiuta travestendolo da donna. Angelotti è aiutato anche da un pittore, Mario Cavaradossi, che aveva peraltro dipinto la marchesa Attavanti. Mentre i due uomini parlano di fuga entra Tosca, l'amante di Cavaradossi, e Angelotti si nasconde. Tosca vede la marchesa ritratta e diventa subito gelosa. Il capo della polizia papalina, Scarpia, sospetta di Cavaradossi e decide di usare la gelosia di Tosca. Infatti, Scarpia fa credere a Tosca che Cavaradossi si trovi con la marchesa. Tosca va a cercarlo e Scarpia la fa seguire. Cavaradossi viene arrestato e torturato ma quando Tosca sente le sue urla rivela lei stessa il nascondiglio di Angelotti. Scarpia fa uccidere immediatamente Angelotti e condanna Cavaradossi alla morte. Tosca chiede la grazia per Cavaradossi ma Scarpia vuole che lei diventi la sua amante. Tosca finge di accettare e Scarpia le rivela che la fucilazione di Cavaradossi è una finzione. Allora Tosca uccide il capo della polizia e corre da Cavaradossi che le stava scrivendo una lettera drammatica. Tosca gli dice che la sua fucilazione è una finzione. Ma in realtà Cavaradossi viene fucilato veramente e Tosca, che è inseguita dalla polizia per la morte di Scarpia, si getta dal castello.

Con la partecipazione degli studenti della classe 3D a. s. 2019/2020 della Scuola Secondaria di Primo Grado "Gino Custer De Nobili"

Insegnante referente: Angela Giannoni

Costumista: Manusha Perera

Truccatrice: Isabella Leone

Consulenza musicale: Michele Orsi, Ariana SH Allahyary

Regia di **GIOVANNI FEDELI**

12 GEN 2020

ORE 16:00



COMPAGNIA TEATRALE I SORVEGLIATI SPECIALI DELLA COOPERATIVA SOCIALE "LA MANO AMICA" / LUCCA

La Compagnia è formata dagli ospiti ed operatori della Comunità Terapeutica "Il Mirto", della Struttura Sanitaria "Casa Famiglia Kairos", della Casa Famiglia "Le Margherite", della Casa Famiglia "La Futura", dalla Comunità Terapeutica per minori "Villa Toscano", dagli operatori e ragazzi del Centro Attività Diurne "La Bricola" gestite dalla cooperativa sociale "La Mano Amica", dagli ospiti del Progetto Lavoro dell'Associazione "Archimede" e dai volontari dell'Associazione di Volontariato "NormalMente".

Il Gruppo nasce da un laboratorio di teatro terapia che ormai da anni si ritrova settimanalmente. L'obiettivo del progetto rimane quello di facilitare l'integrazione sociale, abbattendo quell'odioso effetto "ghetto" che comunemente si crea attorno a persone con disagio psichiatrico, ma anche rafforzare legami e relazioni umane. Le sensazioni che emergono da questo tipo di lavoro (entusiasmo, felicità, condivisione) contribuiscono a aumentare autostima e sicurezza influenzando positivamente sul percorso di cambiamento e crescita personale.

La Compagnia de "I Sorvegliati Speciali" è composta da psicologi, operatori sociosanitari, educatori e pazienti ma soprattutto da persone che volontariamente e con motivazione stanno credendo in un progetto che è intriso di valori quali gratuità, professionalità, disponibilità ed attenzione verso gli altri, che sono indispensabili per continuare a rendere sostenibile la promozione del benessere.

La guerra dei due pianeti - Marte e Venere

di Katiuscia Gianneccchini e Stefania Mariggìo

Quest'anno riproponiamo la performance ispirata al libro di John Gray "Gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere", modificato nelle scenografie e nel cast.

Affrontando quotidianamente le dinamiche tra uomo e donna, sia all'interno delle comunità che all'esterno, emerge il bisogno di rappresentare in modo ironico e paradossale i due mondi (Marte per gli uomini e Venere per le donne) in interazione sul pianeta Terra.

Si evidenziano i conflitti tra il maschile ed il femminile non appena i marziani e le venusiane approdano sulla terra, visto che colpiti da un'amnesia non si ricordano più di provenire da pianeti diversi. Entrambi si convincono di essere simili dimenticando di essere diversi ed il risultato è un rapporto conflittuale ed agguerrito. Gli basterà ricordare di nuovo che provengono da terre diverse perché la guerra si trasformi in pace e amore.

Con gli operatori della cooperativa sociale "La Mano Amica", i volontari dell'Associazione di Volontariato "Normalmente", gli ospiti del Progetto Lavoro dell'Associazione "Archimede" operatori e ragazze della Comunità Terapeutica per minori "Villa Toscano", della Comunità Terapeutica "Il Mirto", della Struttura Sanitaria "Casa Famiglia Kairos", della Casa Famiglia "La Futura", della Casa Famiglia "Le Margherite", Stefania Mariggìo, Laura Zabogli, Elisa Martini, Raul Marini, Giulia Balconi, Irida Xhemrishi e Maria Gerbino

Regia di **KATIUSCIA GIANNECCHINI e STEFANIA MARIGGIÒ**

19 GENNAIO 2020

DALLE ORE 16:00

PRIMO CONCORSO NAZIONALE DI REGIA TEATRALE

BUIO, SIPARIO, LUCE!

Un solo copione...
Tanti concorrenti...
15 minuti a testa...

CHI SARÀ IL REGISTA PIÙ BRAVO?

"Il giuoco delle parti"
di Luigi Pirandello

III Scena del II Atto

A seguire la cerimonia di premiazione del
Concorso Nazionale L'ORA DI TEATRO

Arrivederci alla dodicesima edizione de L'Orà di Teatro !

INFO E PRENOTAZIONI:
Rita Nelli 320.6320032
fitalucca@gmail.com

Ingresso

DUE SPETTACOLI + MERENDA € 8,00
PER BAMBINI DAI 7 AI 12 ANNI € 4,00
GRATUITO PER BAMBINI FINO A 6 ANNI

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA



Federazione Teatro Amatori Lucca

www.fita-lucca.it